

Liguria

## Lo sciopero dei lavoratori Tirrenia

**D**avenerdi Tirrenia, società di navigazione italiana in amministrazione straordinaria, ha sospeso la linea Genova-Olbia-Arbatax, contravvenendo a un preciso obbligo di legge, quello di fornire il servizio in continuità territoriale tra continente e isole. Alta stagione a parte, il collegamento viene assicurato a prezzi calmierati dallo Stato. Così è stato almeno fino allo scorso 30 settembre. La notizia è di quelle che lasciano di sale. A costringere la Tirrenia a cancellare la rotta, gravi problemi di sicurezza del traghetto Domiziana, utilizzato per collegare la Sardegna con la Liguria. La nave dovrebbe essere sottoposta a urgenti "interventi tecnici", misure di adeguamento ai re-

quisiti specifici di stabilità imposti dallo Stockholm Agreement, e la compagnia non può permettersi in breve tempo né di sistemarla, né di sostituirla con un altro traghetto. Il risultato è quello di aver fatto fermare la nave per la manutenzione, ma con lei anche il servizio.

La notizia ha immediatamente fatto scattare la risposta della Filt CGIL di Genova, che lo scorso 1° ottobre ha proclamato 24 ore di sciopero, impedendo che la Domiziana ripartisse subito. La protesta nello scalo genovese ha coinvolto tutto il personale della nave e quello della direzione Tirrenia del capoluogo ligure. Assemblee si sono svolte anche sulle navi traghetto Bithia e Athara, destinate alla linea Genova-

Porto Torres. Oltre al danno per l'utenza che comporta perdere un prezioso collegamento con la Sardegna, il provvedimento ha fatto scattare l'allarme tra 50 marittimi dell'equipaggio, preoccupati che il servizio non venga più ripristinato, prestando anche il fianco a chi sostiene a spada tratta la privatizzazione del gruppo. A rischio, con loro, più di 100 precari che annualmente ruotano intorno alla tratta. La Filt di Genova ha chiesto a Firema la sostituzione della Domiziana e la continuità del servizio pubblico, a tutela dei cittadini, dei lavoratori e di tutta la portualità, che da questa decisione subirà gravissimi danni economici e di immagine. ❖

